

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Provincia di ENNA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco La Delfa



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

24

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Marco La Delfa , revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 26 10 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 20 10 2015 con delibera n. 100 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto 2014
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- La conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef; dell'I.M.U.
- la delibera del Consiglio di istituzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;



- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali(;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 20 10 2015. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 36 del 31/08/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto (o dal preconsuntivo dell'esercizio 2014) risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Il finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con fondi di bilancio.

Si precisa che diversi debiti fuori bilancio sono stati impegnati negli anni precedenti, ma visto che il bilancio di esercizio è stato deliberato a fine anno non sono stati riconosciuti.

Si dovrà pertanto procedere all'istruttoria della pratica e al riconoscimento in consiglio comunale entro fine anno.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Handwritten signature

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Con delibera n.ò 20/2015 della giunta comunale è stato approvato un peg provvisorio, proprio nella considerazione di attuare la nuova classificazione del bilancio per missione e programmi.

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma). Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

M

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.126.457,80	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	5.696.632,95
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.132.977,30	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.714.069,56
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	179.280,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.216.500,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.200.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.324.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.875.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.875.000,00
<i>Totale</i>	9.730.215,10	<i>Totale</i>	10.609.702,51
fondo pluriennale vincolato	904.714,92	Disavanzo amministrazione riaccertamento straordinario	25.227,51
Totale complessivo entrate	10.634.930,02	Totale complessivo spese	10.634.930,02

Quadro generale riassuntivo 2016			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.089.976,22	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	5.157.595,52
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.957.066,81	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	7.945.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	268.780,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	7.786.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.350.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.324.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.065.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.065.000,00
<i>Totale</i>	16.516.823,03	<i>Totale</i>	16.446.449,86
		Disavanzo amministrazione	25.227,51
Totale complessivo entrate	16.516.823,03	Totale complessivo spese	16.516.823,03

Quadro generale riassuntivo 2017			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.070.477,22	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	5.127.450,86
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.955.921,15	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.849.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	259.280,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.840.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.200.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.324.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.065.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.065.000,00
<i>Totale</i>	<i>10.390.678,37</i>	<i>Totale</i>	<i>10.365.450,86</i>
		Disavanzo amministrazione 2014	25.227,51
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>10.390.678,37</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>10.390.678,37</i>

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**suddivisione gestione corrente e conto capitale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	3.331.053,85	3.094.976,71	3.126.457,80
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1161595,83	1.004.093,96	837.593,65
Entrate titolo II	1.715.638,00	1.825.125,48	2.132.977,30
Entrate titolo III	245.335,69	220.542,51	179.280,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.292.027,54	5.140.644,70	5.438.715,10
Spese titolo I (B)	4.919.883,67	5.020.973,83	5.696.632,95
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	118.371,48	120.000,00	124.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	253.772,39	-329,13	-381.917,85
fondo pluriennale vincolato parte corrente - disavanzo di amministrazioneE)	70.000,00		384.917,85
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	31.235,67	0,00	14.000,00
Contributo per permessi di costruire	31.235,67		14.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
	42.323,38	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	4.500,00		
Altre entrate (specificare)	37.823,38		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	312.684,68	-329,13	17.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	320.579,22	1.353.829,13	1.216.500,00
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	320.579,22	1.353.829,13	1.216.500,00
Spese titolo II (N)	331.666,93	1.353.500,00	1.714.069,56
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-11.087,71	329,13	-497.569,56
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	31.235,67	0,00	14.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	42.323,38	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
fondo pluriennale vincolato parte in conto capitale(Q)			494.569,56
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	329,13	-17.000,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	230.000,00	230.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	873.500,00	873.500,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	45.000,00	45.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	20.000,00	10.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.168.500,00	1.158.500,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	previsioni
Contributo rilascio permesso di costruire	30.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	138.020,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	20.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	188.020,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	previsioni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	40.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	122.498,80
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	162.498,80
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	25.521,20

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono stati previsti:

€ 70.000,00 per il finanziamento di debiti fuori bilancio;

€ 16.000,00 finanziamento transazione rocca di cerere ;

€ 36.498,80 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RIMBORSI TRIBUTARI ED EXTRATRIBUTARI (CANONE DI DEPURAZIONE) ;

In merito si precisa che rispetto all'anno precedente l'utilizzo di entrate straordinarie per coprire spesa corrente si è notevolmente ridotto, questo garantirà una maggiore salvaguardia degli equilibri di bilancio. Si precisa altresì che ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed in applicazione di quanto previsto dal D.lgs n. 118/2011 dal prossimo esercizio sarà obbligatorio distinguere le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Evidentemente l'entrata non ricorrente che si possono equiparare alle entrate straordinarie ma il cui metro di classificazione è più rigido di quest'ultime devono finanziarie spese straordinarie e non ricorrenti.

L'utilizzo di entrate non ricorrenti per finanziare spese ricorrente crea problemi di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
FPV PARTE CAPITALE		494.570
- alienazione di beni		45.000
- contributo permesso di costruire		16.000
- altre risorse		17.000
Totale mezzi propri		572.570
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		1.141.500
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		1.141.500
	TOTALE RISORSE	1.714.070
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	1.714.070

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non È stato iscritto in bilancio avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 sono stati iscritti in bilancio il FPV parte corrente e parte capitale come determinati dalla delibera di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	3.089.976,22	3.070.477,22
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	1.957.066,81	1.955.921,15
Entrate titolo III	268.780,00	259.280,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.315.823,03	5.285.678,37
Spese titolo I (B)	5.157.595,52	5.127.450,86
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	124.000,00	124.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	34.227,51	34.227,51
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-25.227,51	-25.227,51
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	9.000,00	9.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	7.786.000,00	1.840.000,00
Entrate titolo V **	150.000,00	
Totale titoli (IV+V) (M)	7.936.000,00	1.840.000,00
Spese titolo II (N)	7.945.000,00	1.849.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-9.000,00	-9.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-9.000,00	-9.000,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

- a) e' stata garantita la copertura del disavanzo nel bilancio degli esercizi 2016 e 2017;
- b) in applicazione di quanto previsto dai nuovi principi contabili le risorse disponibile in esercizio provvisorio e/o gestione provvisoria saranno quelle relative agli stanziamenti del 2016;
- c) è stato previsto l'incremento del fondo dei crediti di dubbia esigibilità;
- d) e' stata garantita la riduzione di parte dei contributi regionali a specifica destinazione.

SM

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore.

L'amministrazione comunale ha approvato con delibera di giunta comunale il programma di mandato e ha predisposto un Piano dettagliato degli obiettivi che ricalca proprio quanto previsto nel programma di mandato elettorale.

Il bilancio dell'esercizio 2015 e del 2016 prevede stanziamenti mirati al raggiungimento di obiettivi assegnati ai settori, sia a medio che a lungo termine.

Nei programmi della relazione previsionale e programmatica sono stati evidenziati gli stanziamenti annuali e pluriennali previsti proprio per il raggiungimento di obiettivi sia strategici che settoriali.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 87. del 30/09/2015. Si è proceduto a verificare che le previsioni di spesa del personale sono coerenti con l'atto citato.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Nella relazione previsionale e programmatica si è dimostrato il rispetto del patto di stabilità tenendo conto sia delle previsioni di cassa che delle previsioni di competenza. Il prospetto analitico del rispetto del patto di stabilità è stato riportato nella relazione previsionale e programmatica.

Dai conteggi riportati in relazione si dimostra il raggiungimento dell'obiettivo.

Per quanto riguarda il pluriennale si precisa che con la nuova normativa, varata con la finanziaria 2016, non vi sarà l'obbligo del rispetto del patto per gli enti dal 2016 ma l'obbligo del pareggio di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto / assestamento 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	947.185,91	866.132,75	760.287,41
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			92.080,00
TASI			
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	15.399,34	13.700,00	9.887,15
Addizionale I.R.P.E.F.	261.000,00	330.000,00	359.422,35
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	14.168,75	0,00	0,00
Totale categoria I	1.237.754	1.209.833	1.221.677
Categoria II - Tasse			
TOSAP	112.405,78	40.500,00	76.527,75
TASI			192.639,49
TA RES	819.298,94	891.000,00	758.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti			40.000,00
Totale categoria II	931.705	931.500	1.067.167
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.161.595,83	1.004.093,96	837.593,65
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	1.161.595,83	1.004.093,96	837.593,65
Totale entrate tributarie	3.331.054,55	3.145.426,71	3.126.437,80

Tutte le previsioni delle entrate tributarie come previsto dal nuovo principio contabile sono state contabilizzate in base alle comunicazioni e alle stime del portale del federalismo fiscale.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote confermate per l'anno in corso;

- Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in euro 92,080 .

Nella spesa è prevista la somma di euro 4.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

L'addizionale IRPEF è stata determinata come previsto per legge, in base alle stime effettuate sul portale del federalismo fiscale, tenuto conto delle previsioni di cassa.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione dei dati da parte del ministero dell'interno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 758.000. per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione per il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 e' pari a 76.000.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 192.639 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro di 76.527, totalmente incassati alla data odierna.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	138.595,99	250.368,17	180,65%	98.020,00	39,15%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	30.000,00	36.664,34	122,21%	40.000,00	109,10%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	168.595,99	287.032,51	170,25%	138.020,00	48,09%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue, nel corso dell'esercizio non sono state previste entrate non ricorrenti che finanziano spesa corrente, Lo stanziamento rispetto all'anno 2014 è sensibilmente inferiore, riportando la previsione riferita alla sola annualità 2011.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 20.0000 e con atto G.C. n 22/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
5.790,13	8.500,00	20.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	5.790,13	8.500,00	20.000,00
Perc. X Spesa Corrente		100,00%	100,00%
Spesa per investimenti	4.500,00		
Perc. X Investimenti			

4

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014 è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	2.179.540,13	2.144.820,31	2.372.390,82	227.570,51	10,61%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	199.039,54	186.870,93	181.084,29	-5.786,64	-3,10%
03 - Prestazioni di servizi	1.709.972,30	1.821.104,41	1.890.712,17	69.607,76	3,82%
04 - Utilizzo di beni di terzi	197.714,56	187.665,52	260.000,00	72.334,48	38,54%
05 - Trasferimenti	341.533,08	189.446,86	381.043,23	191.596,37	101,13%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	63.657,26	66.294,98	113.650,99	47.356,01	71,43%
07 - Imposte e tasse	137.888,44	136.635,75	147.039,50	10.403,75	7,61%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	90.538,36	65.143,26	187.642,06	122.498,80	188,05%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti			137.549,89	137.549,89	
11 - Fondo di riserva			25.520,00	25.520,00	
Totale spese correnti	4.919.883,67	4.797.982,02	5.696.632,95	898.650,93	2,30

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.292.972,98. tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha verificato in sede di predisposizione del presente parere che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli

dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	2.411.310,00
2013	2.317.628,00
2014	2.292.272,98

La spesa media del triennio 2011 e 2013 è la seguente 2.408.955 come si evince dal prospetto tale importo è inferiore alle spese sia del 2013 che del 2014.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	2.179.540,13	2.144.820,31	2.372.390,82
spese incluse nell'int.03			
irap	137.888,44	136.635,75	147.039,50
altre spese incluse			
Totale spese di personale	2.317.428,57	2.281.456,06	2.519.430,32
spese escluse			
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.317.428,57	2.281.456,06	2.519.430,32
	0		0,00
	0		
Spese correnti	4.919.883,67	4.797.982,00	5.696.632,95
Incidenza % su spese correnti	47,10%	47,55%	44,23%

Nel 2015 è stata conteggiata la spesa corrente sia al numeratore che al denominatore tenendo conto del f.p.v., somma che è stata re imputata per i residui che l'ente deve pagare per il distacco del responsabile utc anni pregressi, e le somme riferite al fondo di parte variabile.

Il valore del rapporto rimane invariato.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono stati previsti incarichi di consulenze.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 2.040.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	4.914,00	50,00%	2.457,00	2.400,00	0,00
Formazione	4.966,00	50,00%	2.483,00	500,00	0,00

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dalla normativa vigente

Limitazione incarichi in materia informatica

L'ente rispetta il limite di cui alla normativa vigente

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti per: DEBITI FUORI BILANCIO;

Spese per elezioni comunali anno 2015
Spese per debiti fuori bilancio;
Spese rimborso canoni di depurazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017
36%	55%	70%

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.714.069,56 , è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi

L'ente non ha adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare i servizi

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	5.292.027,54
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	529.202,75
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	113.650,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	2,15%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	415.552,75

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	113.650,99	103.048,51	103.048,51
entrate correnti penultimo anno prec.	5.848.860,46	5.315.823,03	5.285.678,37
% su entrate correnti	1,94%	1,94%	1,95%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 113.650, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.653.926,00	1.520.822,00	1.390.268,00	1.266.490,49	1.142.490,49	1.018.490,49
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-133.104,00	-130.554,00	-123.777,51	-124.000,00	-124.000,00	-124.000,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.520.822,00	1.390.268,00	1.266.490,49	1.142.490,49	1.018.490,49	894.490,49
Nr. Abitanti al 31/12	8.098,00	8.010,00	7.914,00	7.914,00	7.900,00	7.850,00
Debito medio per abitante	187,8	173,57	160,03	144,36	128,92	113,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	74.870,00	63.657,26	66.298,98	113.650,99	103.048,51	103.048,51
Quota capitale	133.104,00	130.554,00	123.777,51	124.000,00	124.000,00	124.000,00
Totale fine anno	207.974,00	194.211,26	190.076,49	237.650,99	227.048,51	227.048,51

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente NON ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso leasing

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Non sono state avviate procedure di rinegoziazione mutui.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	3.126.457,80	3.089.976,22	3.070.477,22	9.286.911,24
Titolo II	2.132.977,30	1.957.066,81	1.955.921,15	6.045.965,26
Titolo III	179.280,00	268.780,00	259.280,00	707.340,00
Titolo IV	1.216.500,00	7.786.000,00	1.840.000,00	10.842.500,00
Titolo V	1.200.000,00	1.350.000,00	1.200.000,00	3.750.000,00
Somma	7.855.215,10	14.451.823,03	8.325.678,37	30.632.716,50
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurien. vincolato	904.714,92	0,00		
Totale	7.855.215,10	14.451.823,03	8.325.678,37	30.632.716,50

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	5.696.632,95	5.157.595,52	5.127.450,86	15.981.679,33
Titolo II	1.714.069,56	7.945.000,00	1.849.000,00	11.508.069,56
Titolo III	1.324.000,00	1.324.000,00	1.324.000,00	3.972.000,00
Somma	8.734.702,51	14.426.595,52	8.300.450,86	31.461.748,89
Disavanzo presunto	25.227,51	25.227,51	25.227,51	75.682,53
Totale	8.759.930,02	14.451.823,03	8.325.678,37	31.537.431,42

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	2.372.390,82	1.940.242,12	-18,22%	1.890.243,12	-2,58%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	181.084,29	153.000,00	-15,51%	145.500,00	-4,90%
03 - Prestazioni di servizi	1.890.712,17	1.938.600,00	2,53%	1.928.600,00	-0,52%
04 - Utilizzo di beni di terzi	260.000,00	255.000,00	-1,92%	255.000,00	0,00%
05 - Trasferimenti	381.043,23	365.450,00	-4,09%	365.450,00	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	113.650,99	103.048,51	-9,33%	103.048,51	0,00%
07 - Imposte e tasse	147.039,50	147.059,34	0,01%	145.101,22	-1,33%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	187.642,06	50.049,89	-73,33%	27.049,89	-45,95%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	137.549,89	210.145,66	52,78%	267.458,12	27,27%
11 - Fondo di riserva	25.520,00		-100,00%		#DIV/0!
Totale spese correnti	5.696.632,95	5.162.595,52	-9,37%	5.127.450,86	-0,68%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili

b) finanziamenti con prestiti

- euro 150.000,00 con assunzione di mutui

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.



SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è conforme alla normativa vigente ed è suddiviso per missioni e programmi come previsto per legge



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

In merito al documento di programmazione tenuto conto che l'Ente nel 2016 dovrà tenere conto della riforma prevista dal D. lgs. N. 118/2011, alla luce inoltre delle modifiche che verranno adottate in sede di approvazione della manovra finanziaria dello stato, come previsto da diverse deliberazioni della Corte dei Conti, e nella considerazione che dal 2016 necessariamente si dovrà provvedere all'approvazione di un bilancio di previsione non solo di competenza ma anche di cassa il Revisore Unico esorta l'ente a:

- a) predisporre tempestivamente tutte le azioni necessarie a salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- b) a monitorare i flussi di cassa con l'obiettivo di ridurre al minimo l'anticipazione di tesoreria;
- c) predisporre immediatamente tutto quanto necessario per garantire la copertura di spesa per il personale a tempo determinato tenuto conto che l'obiettivo della regione è quello che la spesa se la debbano caricare gli enti progressivamente;
- d) Monitorare i costi dei servizi e soprattutto il costo dei servizi rifiuti che deve essere coerente negli strumenti di programmazione a quanto previsto dagli organi sovra ordinati;
- e) Garantire la tempestività dei pagamenti;
- f) Garantire il rispetto del patto di stabilità interno
- g) Monitorare il contenzioso;
- h) Monitorare il fondo svalutazione crediti;
- i) Predisporre il piano per la razionalizzazione degli organismi partecipati.

In ordine alla gestione del bilancio si richiama quanto riportato nella relazione al conto consuntivo del 2014, nella sezione dedicata alle considerazioni e proposte. Si evidenzia come la Corte dei Conti abbia chiuso le istruttorie sia del rendiconto 2012 che del rendiconto 2013, rilevando delle criticità che devono essere attenzionate alla chiusura dell'esercizio 2015.

Riportiamo integralmente quanto riportato in sede di relazione al rendiconto 2014

Con nota protocollo n. 6254 del 30 07 2014 la Corte dei Conti sezione controllo per la Regione Siciliana comunicava la conclusione dell'istruttoria riferita al rendiconto 2012.

In tale nota non riteneva di dover procedere e segnalava:

- a) accelerazione attività accertamento tributario;
- b) presenza due parametri deficitari;
- c) impropria allocazione di somme ai servizi conto terzi;
- d) esigenza di monitorare il contenzioso;
- e) contenimento spesa personale.

Alcune misure sono state intraprese negli esercizi successivi al fine di superare tali criticità.

In data 28/07/2015 è arrivata la comunicazione di conclusione istruttoria relativa al rendiconto 2013 evidenziando alcune criticità che saranno oggetto di valutazione nel corso del presente esercizio.

Si rileva che la gestione contabile ed il risultato di esercizio dell'anno 2014 è stato fortemente condizionato dall'utilizzo di entrate straordinarie per coprire spese correnti.

Tale situazione non può essere protratta nel tempo poiché non garantirebbe la salvaguardia degli equilibri complessivi di bilancio.

Oltretutto risulta fondamentale che venga monitorato e continuamente aggiornato lo stato del contenzioso al fine di dare copertura alle passività potenziali e/o ai debiti fuori bilancio.

Un mancato equilibrio di parte corrente ha causato nell'anno 2014, cosa che si protrae nel 2015, l'utilizzo di anticipazione di tesoreria cosa che deve tendenzialmente essere ridotta e situazione che inoltre fa aumentare le spese, dovendo corrispondere al tesoriere la somma per interessi passivi.

Pertanto il revisore esorta l'Ente a:

- a) aumentare la velocità di riscossione delle entrate correnti;
 - b) continuare ad attuare una rideterminazione dei residui attivi tenendo conto anche dei nuovi principi di contabilità che verranno applicati dal 2016;
 - c) utilizzare entrate straordinarie esclusivamente per finanziare spese straordinarie;
 - d) dotarsi di strumenti che possano valutare gli andamenti dei flussi di cassa;
 - e) Riscuotere in competenza i tributi propri.
 - f) Attuare il sistema di controlli interni previsti dai regolamenti;
 - g) Eliminare le criticità evidenziate in fase istruttoria dalla Corte dei Conti;
 - h) Adottare una politica tributaria coerente con i flussi finanziari.
-

Inoltre si esorta l'ente a dotarsi di uno strumento informatico tale che permetta la rilevazione economico patrimoniale dei fatti gestionali, al fine di adempiere al nuovo principio di contabilità finanziaria potenziata.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

Il revisore unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

e tenuto conto delle osservazioni e dei suggerimenti infra riportati esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

II REVISORE UNICO
DOTT. MARCO LA DELFA

